

7 giorni A SAN FELICE

S. O. S.

E' la prima e spero sia anche l'ultima volta. Scusatemi, ma devo parlare di soldi.

Come è noto, siamo riusciti ad ottenere che la San Felice costruisca la chiesa. Alcune cose però dobbiamo farle noi e di queste alcune anche in fretta per inserirci al momento giusto nella costruzione e non assumerci la responsabilità finanziaria di un ritardo dei lavori.

Dobbiamo provvedere alla sistemazione del presbiterio con altare, ambone, seggio, tabernacolo, croce, fonte battesimale. Evidentemente si tratta di una sistemazione definitiva, deve essere decorosa, funzionale, in armonia con la struttura architettonica. Abbiamo un preventivo di massima di circa tredici milioni. La Curia, che di queste cose se ne intende, mi dice che per raggiungere i nostri scopi si potrebbe anche spendere di più ma non di meno.

Occorre l'impianto di amplificazione sonora in chiesa e nel salone sottostante. Stiamo interpellando dei competenti. Considerati i materiali usati per la costruzione degli ambienti e la loro disposizione, non è un lavoro facile e quindi sarà costoso. Pare ci voglia qualche milione.

Sono previste per il campanile tre campane con il relativo impianto. Di questo suono che ci ricordi il Signore ed il suo giorno credo proprio ci sia bisogno. Sono una dozzina di milioni.

Occorre poi tutto l'arredamento. Useremo quello che già abbiamo, che però non basta. Pensiamo soltanto alle spese per le lampade dell'illuminazione o per mobili necessari.

In totale, se va bene, non ce la caveremo con meno di trenta milioni.

Spero nessuno abbia la fantasia di pensare che interverrà il Vaticano. E' un discorso buono soltanto per rotocalchi di seconda categoria. Il Vaticano, che non

(segue seconda pag.) Don Enrico

ABBONATEVI

ATTENZIONE: questo è l'ultimo numero di "7 giorni a San Felice" che viene distribuito a tutti, indistintamente, abbonati e non abbonati. Chi ancora non avesse provveduto a pagare le 5.000 (cinquemila) lire dell'abbonamento annuale, potrà farlo in biblioteca negli orari che sono riportati nell'ultima pagina. Inutile sottolineare ancora una volta la necessità di sostenere questa iniziativa al servizio del quartiere.

Quanti votanti alla media! 82%

Le elezioni per gli organi collegiali nella scuola media di San Felice hanno fatto registrare un'alta percentuale di votanti, circa il dieci per cento in più rispetto alla media nazionale. I risultati completi sono i seguenti:

Genitori: Elettori 469; votanti 370 (82%).

Lista I voti 152 (preferenze: Bollini Aldo 44, Dusi Eugenia 29, Miraglia Lucia 32, Scala Caterina 96, Truglia Vito 57, Zanaga Vittorio 8).

Lista II voti 193 (preferenze: Ascoli Solange 60, Berutti Piero 51, Parodi Luigi 75, Romeo Resi 21, Sesana Francesco 64, Tarenzi Giovanni 56). Schede bianche 6, nulle 19. Risultano eletti nel Consiglio di Istituto Scala, Truglia e Bollino della lista I e Parodi, Sesana e Ascoli della lista II).

Per il Consiglio di disciplina hanno ottenuto voti: Corbellini (145), Ferrucci (109), Fattori (85) e Gualtieri (83). Risultano eletti Corbellini e Ferrucci; supplenti Fattori e Gualtieri.

Per i consigli di classe sono stati eletti:

I A: Niccoli M. Teresa, Baccani Carla, Delucchi Patrizia e Bertulli Giovanni. **I B:** Sesana Annita, Zocca Anna, Corbella Milena, Barassi Clara. **I C:** Chirico Giovanna, Romeo Teresa, Rigobello Luigina, Fattori Mirella. **I D:** Parodi Grazia, Dusi Eugenia, Bollino Rossana, Tarenzi Giovanni. **I E:** Ghio Giovanna, Sarà Sergio, Arculeo Maria, Comelli Lidia. **II A:** Ferretti Edna, Boronovo Maria, Poloni Carla, Besana Carla. **II B:** Vescovo Riccardo, Berutti Maria, Montoli Giuseppina, Citro Aldo. **II C:** Mari Rosa, Pereira Gonçalves Candida, Cirelli Bruna, Mari Umberto. **III A:** Zocca Anna, Tuminetti Anna, De Bartolo Enrica, Battellini Franca. **III B:** Ascoli Solange, Corbellini Luisa, Fattori Mirella, Pregaglia Maria Itala. **III C:** Cimatti Anna, Marchi Giorgio, Scala Caterina, Cottafavi Maria.

Insegnanti: (lista unica) risultano eletti Allegra Carla (voti 6), Mangiarotti Gabriele (voti 2), Leone Pia (voti 2), Mattamira Maria (voti 11), Padalino Ines (voti 4), Pirotta Fruttuoso (voti 11).

Per il consiglio di disciplina sono stati eletti: Allegra Carla e Gnome Gabriella. Supplenti: Pirotta Fruttuoso e Pineider Ludovica.

Personale non docente: è stato eletto Pistoni Gian Paolo.

(segue Don Enrico)

produce nulla, ha già i suoi guai a mantenere i più di tremila dipendenti che lavorano al governo centrale della Chiesa, le nunziature sparse in tutto il mondo con il personale che vi è addetto e l'attività missionaria in Paesi sottosviluppati.

Neppure la Diocesi ci può aiutare. In Diocesi urge la costruzione di 130 nuovi complessi parrocchiali per attuali 460.000 abitanti e previsti 830.000 senza chiesa. Il contributo statale, che non copre totalmente le spese, è assicurato solo per venti di questi edifici.

Del resto, penso che gli abitanti di San Felice possano farcela. Mi diceva uno di voi proveniente dal Canada che in quel Paese regolarmente danno per la Chiesa il tre o quattro per cento del loro reddito. Se qui, non sempre, ma per un solo anno, questo, si desse l'uno o il due per cento, avremmo risolto ogni problema e non ne parleremmo più in saecula saeculorum.

Ci potrebbe poi essere chi intende regalare qualcosa in particolare (l'altare, una campana, ecc.). Siccome vi voglio bene, vi dico subito che non scriverò da nessuna parte il vostro nome e quello dei vostri morti. Non voglio che il Signore debba dirvi: «Avete già ricevuto la vostra ricompensa» (Mt. 6,2).

Consegnate a me, o a qualcuno che me la dia, la vostra offerta, mettetela nella cassetta in fondo alla Chiesa (è abbastanza sicura), ditemi quel che vorreste fare. Se ci sono persone disponibili si potrebbe anche costituire un comitato.

Spero proprio di non dovere ritornare mai più a batter cassa. Nè in questa circostanza, nè in altre

Don Enrico

FRESCHI IN BIBLIOTECA

Berger: «G»; Addamo: «Il giudizio della sera»; Festa Campanile: «Convien far bene l'amore»; Edwards: «Persona non grata»; Quilici-PinelliModugno: «Il dio sotto la pelle»; Pomilio: «Il quinto evangelio»; Laurenzi: «Quel l'antico amore» (ristampa); Stajano: «Il sovversivo - vita e morte dell'anarchico Serantini»; Deon: «Un tassì color malva»; Girotto: «Padre Leone»; Böll: «Lontano dall'esercito»; D'Arrigo: «Hercynus Orca»; Anonimo: «Berlinguer e il Professore»; Weiss: «Il testimone oculare».

Avremo la TV via cavo?

Si è costituita in Segrate una cooperativa per organizzare una rete televisiva via cavo che collegherebbe le zone di San Felice e Milano 2. Ci è stato proposto di farne parte, così come spiega qui di seguito il giornalista Sam Carcano.

Le condizioni... pratiche? Un canone di circa 10.000 lire annue, una spesa iniziale di qualche centinaio di migliaia di lire (6-800.000) per predisporre i cavi, una collaborazione fattiva nella realizzazione dei programmi che dovrebbero articolarsi più o meno così: un programma per le signore al mattino (circa un'ora), un controtelegiornale dopo le ore tredici, una favola illustrata per i piccoli nel pomeriggio, uno spettacolo registrato o un dibattito alla sera e, per chiudere, un secondo controtelegiornale.

Sarebbe interessante sapere quanti sarebbero disposti ad aderire all'iniziativa: chi intende farlo, apponga la propria firma in portineria o all'ingresso del cinema: firma che non è un impegno ma solo una... dichiarazione di interesse.

E' nata così, una quindicina di anni fa. Naturalmente, negli Stati Uniti. Una piccola comunità, all'ombra dei monti Appalacchiani, non riusciva a ricevere in maniera distinta e "leggibile" i segnali della TV. Troppo deboli e troppo lontani. Ma gli afflitti non si disperarono. Si misero insieme, tassandosi un po' per ciascuno, e acquistarono una grande antenna. Collegandola poi, alle rispettive case, con i cavi del telefono.

Ma una volta collegati con quella rete di cavi, i bravi provinciali americani fecero un'altra scoperta. I segnali della grande compagnia che, da lontano, arrivavano finalmente anche nelle loro case, non li interessavano gran che. I telegiornali, qualche spettacolo. Adesso che c'era la rete, la si poteva usare anche in sede locale. Collegando il centralino con un piccolo studio dal quale trasmettere informazioni locali, tavole rotonde, spettacoli fatti sul posto. Così è nata la TV via cavo. Che dev'essere, per sua natura, giusto il contrario della grande TV.

Dev'essere quindi una televisione "familiare" di programmi realizzati da noi coi pochissimi mezzi a disposizione e cioè coi contributi degli utenti e con i proventi di un po' di pubblicità. Quale può essere la forma più adatta per gestire una televisione locale (comprendente in pratica i nuovi quartieri di Segrate?). Gli esperti non hanno dubbi. La forma migliore, quella più adatta, addirittura l'unica è la **cooperativa**. Con questi fini è nata, dunque la Cavo Team.

Gli aderenti alla cooperativa sono già un centinaio. Quasi tutte persone che i programmi (la cui diffusione avrà inizio tra breve) non vogliono solo goderseli in

poltrona davanti all'apparecchio, ma che della TV Cavo vogliono essere parte attiva, ciascuno con la propria competenza.

Un po' divertente e un po' istruttiva, la TV Cavo locale (cioè nostra) può mettere bene a fuoco quelli che sono i nostri problemi. Già i tecnici sono all'opera. Fra qualche settimana la Cavo Team di Segrate raggiungerà coi suoi programmi anche tutte le vostre abitazioni. Speriamo che siano di vostro gradimento, ma questo non ci basterà. Noi proponiamo che gli abitanti di San Felice non siano dei **semplici utenti**. Chiediamo che un buon numero di loro — i più vivi, i più attivi — entrino a far parte della nostra cooperativa.

Sam Carcano

ANNUNCI

● **Enciclopedia Universale dell'arte (Cini) 1ª Ediz. vendo 300.000 - Tel. 7530012.**

● **Acquisterei scarponi sci 44 o 45 e 34 o 35 e un paio di sci bambino 6 anni ed eventuale altro equipaggiamento - Tel. 7530975.**

● **Lezioni tedesco, inglese, italiano e latino impartisce laureata della Bocconi - Telefono 7530847.**

● **Causa trasloco vendo: tavolo quadrato in vetro rinforzato con quattro poltroncine pieghevoli in tela - 1 divano raso a righe tre posti - 2 poltrone broccato - 1 scrivania a ripiano con quattro cassetti - 1 macchina da scrivere con tavolino - 1 macchina calcolatrice con carrello - 3 poltroncine ufficio - 1 portavivande di noce e cristallo - Telefono 75.30.560.**

Scala risponde

Sull'ultimo numero di "7 giorni a San Felice", un intervento dell'Avv. Bonasia, Presidente del nostro comitato di quartiere, deve aver fatto sorridere alcuni Sanfelicini per nulla preoccupati dell'autorevole influenza politica attribuitami e deve per contro essere rimasto del tutto incomprensibile per la maggior parte dei lettori.

E' accaduto infatti che per fare la lodevole difesa d'ufficio del nostro comitato di quartiere mi si è contestato di avere a torto e pubblicamente rimproverato lo stesso di non ottenere seguito e attenzione fuori dei confini di S. Felice. Di che cosa si tratta in realtà? Solamente del fatto che in una delle ultime assemblee per i decreti delegati, ho avuto occasione di rispondere a qualcuno che predicava la necessità di dibattere i problemi scolastici del nostro quartiere rifuggendo dal tentativo di un collegamento più generale con realtà sociali e territoriali più ampie, che questa strada sarebbe stata miope e improduttiva per gli stessi nostri interessi locali. E per suffragare questa tesi, ho citato il caso suggestivo della discussione in atto a Segrate sul piano regolatore, discussione dalla quale il nostro comitato di quartiere rischiava di essere emarginato con possibili conseguenze negative per noi in un futuro forse nemmeno troppo lontano, se non si fosse fatto attivo promotore di un maggiore inserimento del nostro quartiere nella più ampia comunità segratese.

Non si è trattato dunque di un'accusa, ma semmai di un invito al nostro comitato di quartiere perché riesca a percorrere con coraggio e determinazione la strada di un inserimento e una partecipazione maggiori. Purtroppo l'Avv. Bonasia non era presente alla riunione durante la quale ho espresso questi concetti, e così deve essere accaduto che qualcuno gli ha riportato la cosa in modo forse semplicistico facendo torto alle sue riconosciute capacità di ascolto e di attenzione. Nulla di male. Anche la garbata polemica che ne è nata può servire a far avanzare certe idee. Come quella per esempio dell'utilità del Comitato di quartiere, la cui promozione fu accompagnata qualche mese fa da molti inarticolati sospetti e confuse paure. Paura per esempio della nuova sensibilità sociale che avanza col crescere della partecipazione dei cittadini alla vita della loro comunità.

E di questa paura rimangono ancora molte tracce anche nell'intervento dello stesso Avv. Bonasia, quando ripete le tradizionali e indifferenziate tirate qualunquistiche contro i partiti politici, dimenticando che i partiti non sono nient'altro che lo strumento previsto dalla Costituzione Italiana all'art. 49 perché "tutti i cittadini abbiano il diritto di associarsi liberamente per concorrere con metodo democratico a determi-

(segue in ultima pag.)

Attività del comitato di quartiere

PIANO REGOLATORE

Il giorno 17 febbraio si è tenuto un incontro fra le forze politiche ed i Comitati di Quartiere, tra i quali il nostro, per un confronto di opinioni e la ricerca di un'azione unitaria nei confronti del nuovo Piano Regolatore Generale di Segrate (P.R.G.) trasmesso dal Commissario Prefettizio per conoscenza.

Da tale incontro, che ha visto di fatto valorizzati i Comitati di Quartiere su uno strumento così delicato quale è il P.R.G., è scaturito dopo un ampio ed articolato dibattito un documento unitario trasmesso al Commissario Prefettizio. In tale documento si chiede che il P.R.G. sia strumento immediato di salvaguardia delle aree dalla speculazione edilizia, ma che sia provvisorio nel senso di lasciare alla nuova amministrazione che Segrate si darà con le elezioni di Giugno ed ai cittadini, attraverso i Comitati di Quartiere la formulazione di proposte per una corretta politica del territorio che salvaguardi essenzialmente il verde, l'agricoltura e gli spazi per i servizi sociali all'interno del quartiere.

Nel documento si auspica infine un incontro con il Commissario Prefettizio per un sereno e costruttivo dialogo.

ASSISTENZA AI PENSIONATI DEL COMUNE

In un incontro tenutosi il 15 Febbraio tra forze politiche, sindacati ed alcuni Comitati di Quartiere, tra i quali il nostro, si sono formulate concrete proposte circa l'utilizzo dei fondi comunali e regionali, scarsi purtroppo, a favore dei pensionati più bisognosi. In particolare si sono esaminati l'assistenza domiciliare gratuita di infermiere e collaboratrici familiari, ed i trasporti gratuiti e semigratuiti. Si è altresì richiesto un censimento di tutti gli anziani del Comune onde avvalersi degli aiuti regionali.

VERTENZA DELLE INSEGNANTI ED ASSISTENTI DELLA SCUOLA MATERNA

Il giorno 21 Febbraio, un'assemblea nella Sala Consiliare del Comune, presenti le insegnanti, le assistenti, i genitori, il nostro Comitato di Quartiere e quello di Novegro, ha approvato una bozza di piattaforma che rivendica una serie di provvedimenti migliorativi della Scuola Materna tra i quali: maggior organico per attuare un orario più ampio di permanenza dei bambini nella scuola senza oneri economici per i genitori, aggiornamenti professionali per le insegnanti, equiparazione tra insegnanti ed assistenti.

SCUOLA MATERNA STATALE DI S. FELICE

La spesa per la protezione a vetri pericolosi è stata finalmente deliberata dal Comune sollecitato instancabilmente dal Luglio scorso dal nostro Comitato di Quartiere. Il lavoro sarà eseguito durante le vacanze pasquali. I copricoriferi chiesti da mesi sono in allestimento, vi è solo un ritardo di messa in opera. Per quanto riguarda l'insonorizzazione del salone centrale si chiederà l'intervento dell'Ufficio Sanitario di Zona e del medico scolastico che affianchino l'azione del Commissario Prefettizio nei confronti della ditta costruttrice per rimediare all'inconveniente. Infine sono in arrivo 20 brandine.

I nostri problemi

Mi sembra che si possa risolvere l'annosa questione della vasca situata nel golfo dei giochi coprendola di terra e facendone una minicollina. Di tutte le soluzioni prospettate potrebbe essere la più funzionale e la meno dispendiosa. Se qualcuno ha un'idea migliore la dica! Nelle apposite piazzuole della VII e VIII strada si affollano macchine parcheggiate "come viene, viene". Sarebbe buona cosa regolamentarne il parcheggio, per esempio da destra a sinistra, in modo che non rimangono dei vuoti inutilizzabili.

C'è chi ha problemi di terrazze non ben utilizzate né godibili. E' bene prepararsi con idee sul proprio caso in modo che se ne possa discutere civilmente e avviare agli inconvenienti.

Ed è già tempo di parlare dei vasi che, di varia misura, forma e colore, ornano davanzali e parapetti. Sapendo di non essere la sola a pensarla così, propongo di far togliere tutti i vasi che non siano fissati. Per chi non gradisce quelli inseriti, c'è un'ottima soluzione in atto al 2 dell'Ottava e al 35 o 37 della Settima e ce ne saranno magari anche altre. Edda Malossi

Raccomandate

L'Amministrazione condominiale — d'accordo con la Direzione dell'Ufficio postale di Segrate — informa che prossimamente le raccomandate e gli espressi non consegnati al destinatario verranno ritirati dall'Amministrazione stessa presso gli Uffici in S. Felice.

Qui potranno essere ritirate — entro 30 giorni — secondo le modalità e gli orari indicati nella apposita cartolina di avviso lasciata dal portalelettere: ovviamente — ma forse è meglio ricordarlo — i minorenni non potranno essere delegati al ritiro. U. Z.

BATTESIMI

Chiara Podestà VII 3, Marco Angilella VIII 6, Carlo Paneni T 5, Stefano Pavan VII 80, Barbara Magni VII 14, Simone Sivieri T 1.

(segue Scala)

nare la politica nazionale".

Se poi troppi cittadini disertano e abbandonano i partiti nelle mani dei professionisti della politica, questo sì, è qualcosa di cui ci dobbiamo rammaricare e a cui possiamo cercare di porre rimedio con una maggiore partecipazione politica da parte di chi, ed è la maggioranza di noi, non ha fatto del contributo politico individuale, che qualche volta può essere influente, una scelta professionale.

Su questo piano appare quindi singolare l'affermazione dell'Avv. Bonasia che io avrei sempre evitato con cura la pubblica ammissione di appartenenza ad un qualsiasi partito. Singolare, ma soprattutto falsa. Ma non ricorda l'Avv. Bonasia che ad una riunione con il precedente Consiglio dell'Associazione Proprietari di cui fino a qualche mese fa ero Presidente, riunione nella quale prendemmo pubblicamente in considerazione le candidature per il costituendo comitato di quartiere (e a questa riunione l'Avv. Bonasia era ben presente), io motivai la personale decisione di non candidarmi con la ragione che avevo già l'impegno di partecipare alla vita amministrativa di Segrate nell'ambito del Comitato Direttivo della sezione locale di un partito politico?

E se l'Avv. Bonasia non riuscirà a ricordare da solo, potrà certamente ricordare con l'aiuto di altri.

Ma poi, qual'è la vera importanza di questo problema? Poiché personalmente non credo alle discussioni ambigue e mi p'acciono le posizioni chiare, penso che il punto non abbia

E' NATO IL "LIONS CLUB SEGRATE - SAN FELICE"

Per iniziativa di alcuni Segratesi e in particolare di alcuni Sanfelicini, è nato il "Lions Club Segrate - San Felice" affiliato al "Lions International". Il consiglio di amministrazione è così composto: presidente F. Pisani; vice presidente S. Gattuso; segretario R. Riccardi; cerimoniere D. Bonasia; censore: P. Tarsia; tesoriere: G. Peveraro; consiglieri: G. Allegrini, G. Tirelli, A. Vicini.

Scopi dei "Lions Clubs" sono:

- prendere attivo interesse al bene civico, sociale e morale della comunità;
- stabilire una sede di ampia, libera discussione di tutti gli argomenti di pubblico interesse, con la sola eccezione della politica di partito e del settarismo religioso;
- incoraggiare le persone che si dedicano al "Service" a migliorare la loro comunità;
- creare e stimolare uno spirito di generosa comprensione tra i popoli del mondo.

La composizione di questo "Lions Club" rende inoltre evidente il desiderio dei sanfelicini di voler partecipare attivamente alla vita segratese, unendosi ad altre persone per fare insieme quello che è impossibile fare individualmente. Al nucleo di soci fondatori si aggiungeranno, ne siamo certi, nuovi soci. Nelle prossime riunioni sarà varato il programma che il "Lions Club Segrate - San Felice" intende svolgere.

una reale importanza.

E non dirò in questa sede a quale partito politico sono iscritto e quale azione cerchi in esso di sviluppare per il rinnovamento della vita politica e amministrativa di Segrate solamente perché tutti coloro che hanno avuto finora un qualche interesse

a saperlo, già ne sono informati e anche perché non vorrei dover ringraziare pubblicamente l'Avv. Bonasia per avermi dato l'opportunità, qualora la raccogliessi, di iniziare in anticipo l'eventuale partecipazione alla prossima campagna elettorale.

A.E. Scala

● SS. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (specialmente per i ragazzi), 11.30, 19.

Feriali: ore 9.15, 18.

Confessioni. Prima delle SS. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi. Primo e terzo sabato del mese alle ore 16 (è necessario accordarsi con don Enrico almeno 10 giorni prima).

telefono Parroco 7530325.

telefono Don Gabriele 7530887.

● ORARIO BIBLIOTECA

GIORNI FESTIVI

Dalle 11 alle 12.30.

GIORNI FERALI

Tutte le mattine dalle 10.30 alle 12.30.

Martedì, giovedì e sabato anche dalle 17 alle 19.

● BABY-SITTER

Andrea Bollino Tel. 7530027

Guido Croci Tel. 7530279

Rita Morigi Tel. 7530120

Patrizia Brighi Tel. 7530140

Simona Casiraghi Tel. 7530280

Pietro Bianchi Tel. 7530053

Nicole Spina Tel. 7530056

Gianni Ranghino Tel. 7530181

Adriana Polenghi Tel. 7530297

Diana Tonielli Tel. 7530893

Patrizia Tonielli Tel. 7530893

Elena Levi, Torre 3

Nicoletta Volpini (ore diurne), Tel. 7530493.

Raffaella Rossi Tel. 7530062

Stefania Borgonovo T. 7530103

Silvia Biraghi Tel. 7530158

Ini Antonella Tel. 7530300

Catalano Patrizia Tel. 7530758

Cortesi Lorenza (ore pasti)

Tel. 7531058

Anna Maria Magro (ore diurne) tel. 7530847.

Armanda Mornese Tel. 7530257

● FARMACIE DI TURNO

Villaggio Ambrosiano: Via S. Carlo 9 - Tel. 21.36.100; da lunedì 3 a domenica 9 marzo.

Segrate: Via Cassanese 170 - Tel. 21.31.424; da lunedì 10 a domenica 16 marzo.

● PULLMAN S.A.I.A.

Partenza da Milano Lambrate, via Salieri (feriale): 6.40, 7.50, 8.40, 12.30, 13.45, 15.50, 16.40, 17.35, 18.40, 19.30; (festive): 7.50, 12.20, 15, 16, 17, 18.30, 19.30.

Partenza da San Felice (feriali): 7.15, 7.30*, 8.15, 9.05, 12.55, 14.25, 16.10, 17.10, 18.15, 19.05, 20; (festive): 8.15, 12.45, 15.25, 16.20, 17.20, 18.50, 20.

Il pullman S.A.I.A. ferma in fondo al viale Forlanini (Tre Ponti) e in Largo Murani (capolinea della "O").

* La corsa si effettuerà dal lunedì al venerdì escluse le festività infrasettimanali.

● MEDICI DI TURNO

Dalle ore 13 del sabato alle 24 della domenica è possibile trovare un medico telefonando al numero 2131182 (comune di Segrate). Il servizio funziona anche nei giorni festivi infrasettimanali dalle 8 del mattino alle 24. Allo stesso recapito è reperibile un servizio di autoambulanza.